

COMUNE DI MONZA

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE: DOTT. ANDREA POZZI

COMPONENTE: DOTT. CLAUDIO CALINI

COMPONENTE: DOTT.SSA LORETTA MURCIANO

Calini

Pu.



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

C. C.
h.
2

Comune di Monza
Organo di revisione

Verbale n. 15 del 18/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

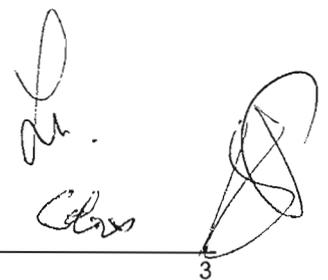
e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Monza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Monza, li 18/04/2017

L'organo di revisione



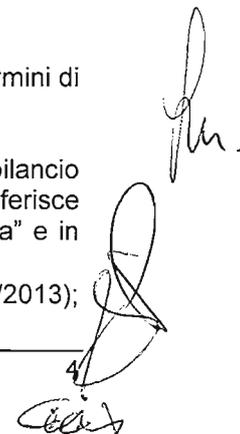
INTRODUZIONE

I sottoscritti Andrea Dott. Pozzi, Claudio Dott. Calini, Loretta Dott.ssa Murciano, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 56 del 16/07/2015;

- ◆ ricevuta in data 11/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 103 del 11/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico
 - c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);



- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599) approvato con deliberazione di G.C. n. 214 del 28/06/2016;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 26/05/2008;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 41;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 18/07/2016, con delibera n. 57;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 42.107,13 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 96 del 04/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 21.917 reversali e n. 10.621 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è reso necessario, nel corso del 2016, il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro

gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Milano, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			15.960.303,07
Riscossioni	46.031.815,52	198.958.328,75	244.990.144,27
Pagamenti	50.370.454,56	189.322.134,56	239.692.589,12
Fondo di cassa al 31 dicembre			21.257.858,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			21.257.858,22
di cui per cassa vincolata			3.174.843,74

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	21.257.858,22
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	3.174.843,74
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	3.174.843,74

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 3.174.843,74 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	3.174.843,74
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	3.174.843,74
Cassa vincolata al 01/01/2016	8.217.385,04
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	8.217.385,04
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	20.320.619,71
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	25.363.161,01
Totale cassa vincolata presso l'Ente	3.174.843,74

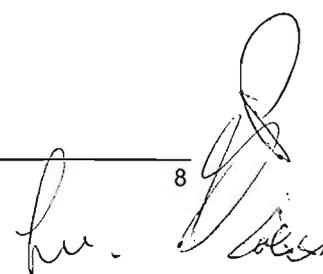
La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2014	2015
		2016	
Disponibilità		18.198.456,21	15.960.303,07
Anticipazioni		0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00

Anticipazione di tesoreria

	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		49	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		377.313,11	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		8.194.712,95	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		18.488.342,45	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		3.939,94	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato approvato per euro 57.700.000,00 con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 19/01/2016.



Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 14.562.874,62, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	186.240.987,22	313.104.257,22	248.016.337,92
Impegni di competenza	meno	180.987.551,93	355.514.127,72	239.580.587,18
Saldo		5.253.435,29	-42.409.870,50	8.435.750,74
Quota di FPV applicata al bilancio	più			21.150.237,03
Avanzo applicato al bilancio	più			8.224.716,13
Impegni confluiti nel FPV	meno			22.856.680,25
Disavanzo tecnico	meno			391.149,03
Saldo gestione di competenza		5.253.435,29	-42.409.870,50	14.562.874,62

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
	5	
Riscossioni	(+)	198.958.328,75
Pagamenti	(-)	189.322.134,56
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	9.636.194,19
Fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	21.150.237,03
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	22.856.680,25
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.706.443,22
Residui attivi	(+)	49.058.009,17
Residui passivi	(-)	50.258.452,62
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.200.443,45
Avanzo applicato al bilancio	(+)	8.224.716,13
Disavanzo tecnico	(-)	391.149,03
Saldo avanzo di competenza		14.562.874,62

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.912.369,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	391.149,03
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	139.306.212,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	127.364.134,68
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.234.803,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.814.630,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		513.822,20
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.413.864,42
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3.799.082,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		513.822,20
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	6.400.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	12.612.946,69
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.425.633,86
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.237.867,49
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.940.828,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6.400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	14.969.935,14
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.662.590,33
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	19.621.876,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	1.949.927,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	14.969.935,14
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	14.969.935,14
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	14.562.874,62

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		12.612.946,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.799.082,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		8.813.864,42

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

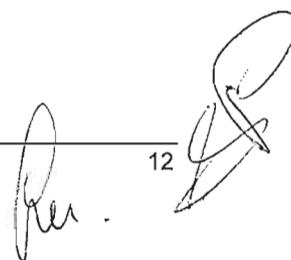
- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	2.912.369,54	3.234.803,45
FPV di parte capitale	18.237.867,49	19.621.876,80

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.



E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	20.749,60	20.749,60
Per imposta di soggiorno (*)	224.000,00	199.999,54
Per TARI	19.701.615,09	19.936.269,17
Per contributi in c/capitale dallo Stato (*)	1.077.524,18	1.077.324,18
Per contributi in c/capitale dalla Regione (*)	492.684,00	417.684,00
Per contributi in c/capitale da privati (*)	279.673,53	233.605,28
Per contributi in c/capitale da privati per canile comunale	98.436,61	98.436,61
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata) (*)	1.690.316,72	621.112,22
Per proventi parcheggi pubblici	612.333,48	612.333,48
Per contributi scavi rete viaria (*)	94.271,60	58.225,00
Per mutui	5.867.799,72	5.867.799,72
Totale	30.159.404,53	29.143.538,80

(*) L'eccedenza di accertamento rispetto all'impegnato confluisce nell'avanzo vincolato.

Entrate e spese non ripetitive

Nel Conto del Bilancio sono indicate le entrate non ricorrenti (allegato d) al Rendiconto ex D.lgs. 118/2011 "Entrate per categorie") e le spese non ricorrenti (allegato e) al Rendiconto – "Spese per macroaggregati").

Si segnala in particolare le seguenti entrate correnti e spese correnti:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	Impegni
Contributo rilascio permesso di costruire	6.400.000,00	6.400.000,00
Recupero evasione tributaria	4.277.742,49	4.277.742,49
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.380.633,44	621.112,22
Contributi scavi rete viaria	94.271,60	58.225,00
Totale	14.152.647,53	11.357.079,71

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 49.041.832,73, come risulta dai seguenti elementi:

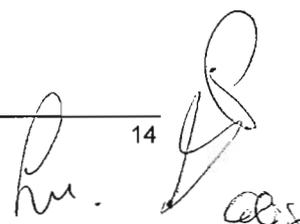
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			15.960.303,07
RISCOSSIONI	46.031.815,52	198.958.328,75	244.990.144,27
PAGAMENTI	50.370.454,56	189.322.134,56	239.692.589,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			21.257.858,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			21.257.858,22
RESIDUI ATTIVI	118.889.361,76	49.058.009,17	167.947.370,93
RESIDUI PASSIVI	67.048.263,55	50.258.452,62	117.306.716,17
<i>Differenza</i>			50.640.654,76
<i>meno FPV per spese correnti</i>			3.234.803,45
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			19.621.876,80
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			49.041.832,73

Nei residui attivi sono compresi euro 12.797.145,54 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	20.769.208,30	35.925.815,72	49.041.832,73
di cui:			
a) parte accantonata	6.391.039,00	27.679.943,24	33.513.815,80
b) Parte vincolata	5.392.492,31	8.307.214,23	8.646.413,89
c) Parte destinata a investimenti	6.327.148,52	9.373.641,65	13.615.973,85
e) Parte disponibile (+/-) *	2.658.528,47	-9.434.983,40	-6.734.370,81

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.



L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	2.679.720,01			1.119.362,26	3.799.082,27
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	1.000.000,00	3.425.633,86		0,00	4.425.633,86
Altro			2.566.841,04	0,00	2.566.841,04
Totale avanzo utilizzato	3.679.720,01	3.425.633,86	2.566.841,04	1.119.362,26	10.791.557,17

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'avanzo applicato alle spese di investimento è stato tutto impegnato.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	168.264.339,12	46.031.815,52	118.889.361,76	-3.343.161,84
Residui passivi	127.148.589,44	50.370.454,56	67.048.263,55	-9.729.871,33

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	14.562.874,62
SALDO GESTIONE COMPETENZA		14.562.874,62
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		147.424,63
Minori residui attivi riaccertati (-)		3.490.586,47
Minori residui passivi riaccertati (+)		9.729.871,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		13.073.033,17
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		14.562.874,62
SALDO GESTIONE RESIDUI		13.073.033,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		8.224.716,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO - FCDE		2.566.841,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		33.471.048,02
FPV SPESA CORRENTE		-3.234.803,45
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE		-19.621.876,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	49.041.832,73

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	31.583.148,91
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	575.608,89
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	25.058,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	1.330.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	33.513.815,80

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.646.413,89
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	8.646.413,89

La parte **destinata agli investimenti** al 31/12/2016 è così distinta:

Parte destinata agli investimenti	13.615.973,85
TOTALE PARTE DESTINATA	13.615.973,85

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 allegato al D.lgs. n. 118/2011.

L'Ente si è avvalso della facoltà riconosciuta dal D.M. 20/05/2015 (pubblicato in G.U. 12/06/2015) di calcolare il fondo in modo graduale con il metodo semplificato in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi fino al 2018.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	26.540.989,98
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	2.566.841,07
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	7.609.000,00
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	31.583.148,91

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi e rischi legali

E' stata accantonata la somma di euro 575.608,89, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

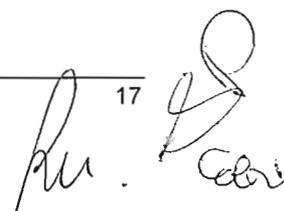
Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono stati effettuati accantonamenti quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto non ricorrono le condizioni di cui al successivo comma 552.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato accantonato nel fondo euro 5.467,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

Al 31/12/2016 il fondo per indennità di fine mandato del Sindaco ammonta a euro 25.058,00.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 2.912.369,54
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 5.395.650,72
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 94.018.057,18
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 12.715.952,74
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 127.668,18
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 12.588.284,56
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 32.572.202,78
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 12.113.093,99
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 14.969.935,14
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 166.261.573,65
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 127.364.134,68
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 3.234.803,45
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) -
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 130.598.938,13
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 12.662.590,33
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 6.485.960,78
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 1.434.292,26
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 17.714.258,85
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 14.969.935,14
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	163.283.132,12
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	11.286.461,79
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(+) 3.052.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(+) 1.066.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-) 1.263.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-) 458.175,77
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-) 493.000,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-) 440.000,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	12.750.286,02

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	28.759.000,00	31.043.799,53	36.775.359,15
I.M.U. recupero evasione	2.609.653,65	2.313.427,30	2.306.954,00
I.C.I. recupero evasione	838.509,18	235.810,54	91.616,19
T.A.S.I.	15.652.267,23	15.748.952,59	280.759,04
T.A.S.I. recupero evasione	-	174.391,00	155.913,27
Addizionale I.R.P.E.F.	14.484.000,00	16.584.000,00	17.084.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.590.374,23	1.563.079,38	1.458.884,07
Imposta di soggiorno	169.523,80	169.845,80	224.000,00
5 per mille (*)	40.901,69	-	-
Altre imposte	733,05	501,14	1.326,08
TOSAP	1.426.540,09	1.785.305,92	1.914.792,57
TARES	1.523,70	-	-
TARI	21.133.278,56	21.519.136,62	20.154.053,09
TARI recupero evasione	-	-	709.236,54
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	1.101.049,25	1.093.609,43	720.319,41
Tassa concorsi	19.033,87	10.470,00	22.930,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	577.024,64	633.758,62	668.691,30
Fondo sperimentale di riequilibrio	-	-	-
Fondo solidarietà comunale	7.315.000,00	1.120.635,37	11.449.222,47
Sanzioni tributarie	-	-	-
Totale entrate titolo 1	95.718.412,94	93.996.723,24	94.018.057,18

(*) A decorrere dall'anno 2015 il contributo del 5 per mille all'Irpef è stato collocato al titolo II "Trasferimenti correnti" dell'entrata – tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche".

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	2.398.570,19	778.422,33	32,45%	388.183,13	172.545,75
Recupero evasione TARSU/TARES	720.319,41	198.189,75	27,51%	217.739,50	55.606,81
Recupero evasione TASI	155.913,27	87.862,46	56,35%	89.237,50	7.247,41
Recupero evasione TARI	709.236,54	542.341,21	76,47%	71.390,00	17.774,35
Recupero evasione TOSAP	155.710,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi (*)	137.993,08	1.078,08	0,78%	0,00	0,00
Totale	4.277.742,49	1.607.893,83	37,59%	766.550,13	253.174,32

(*) La voce "Recupero evasione altri tributi" si riferisce all'INVIM e imposta comunale sulla pubblicità.

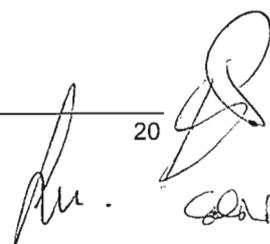
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	10.718.773,51	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.016.594,72	28,14%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	605.697,27	5,65%
Residui (da residui) al 31/12/2016	7.096.481,52	66,21%
Residui della competenza	2.669.848,66	
Residui totali	9.766.330,18	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	9.334.915,27	6.254.304,51	8.141.351,59
Riscossione	9.334.915,27	6.254.304,51	8.141.351,59



La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	4.882.500,00	52,30%
2015	4.590.000,00	73,39%
2016	6.400.000,00	78,61%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.458.107,99	4.103.150,96	2.463.240,51
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.772.223,63	9.593.312,79	9.784.391,48
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		46.263,08	20.749,60
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	577.905,86	484.200,06	447.571,15
Altri trasferimenti			
<i>Totale</i>	9.808.237,48	14.226.926,89	12.715.952,74

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	11.585.768,61	13.034.223,55	14.992.936,74
Proventi dei beni dell'ente	9.228.740,58	8.256.991,29	6.767.201,92
Interessi su anticip.ni e crediti	336.145,23	107.806,05	71.925,42
Utili netti delle aziende	1.239.336,59	1.016.193,25	1.351.811,29
Proventi diversi	10.673.528,29	11.346.575,96	9.388.327,41
Totale entrate extratributarie	33.063.519,30	33.761.790,10	32.572.202,78

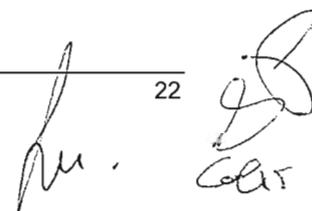
Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2016</i>	<i>Proventi (accert.)</i>	<i>Costi (impegni)</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido (*)	1.182.680,20	2.266.104,52	-1.083.424,32	52,19%	54,31%
Colonie e soggiorni estivi	139.682,42	335.099,18	-195.416,76	41,68%	39,70%
Piscine e impianti sportivi	436.427,66	1.451.438,53	-1.015.010,87	30,07%	27,82%
Mense scolastiche	3.822.732,31	6.652.265,57	-2.829.533,26	57,47%	66,52%
Musei, pinacoteche e mostre	17.869,10	220.445,73	-202.576,63	8,11%	8,53%
Spettacoli	0,00	71.558,23	-71.558,23	0,00%	55,30%
Uso di locali adibiti a riunioni	105.853,97	168.777,97	-62.924,00	62,72%	42,15%
Altri servizi: trasporto scolastico, pre-post scuola	155.002,97	250.320,00	-95.317,03	61,92%	31,18%
Totali	5.860.248,63	11.416.009,73	-5.555.761,10	51,33%	54,88%

(*) Le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo percentuale di copertura ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 498/1992.



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	4.942.938,81	6.343.381,71	6.377.669,92
riscossione	2.075.749,76	3.104.187,53	3.011.535,72
%riscossione	41,99	48,94	47,22

(*) Nell'importo accertato è compreso il ruolo straordinario di euro 2.997.036,48 che è confluito per euro 1.498.518,24 nell'avanzo di amministrazione vincolato, per euro 1.158.000,00 nel fondo crediti di dubbia esigibilità, e destinato per euro 340.518,24 alle spese correnti libere.

La parte vincolata di euro 1.690.316,72 (pari al 50% di euro 3.080.468,66) risulta destinata come segue:

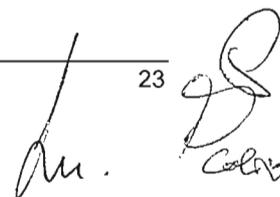
DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	1.041.208,63	1.928.795,42	1.690.316,72
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	1.041.208,63	1.928.795,42	1.690.316,72
destinazione a spesa corrente vincolata	852.458,63	1.778.795,42	621.112,22
Perc. X Spesa Corrente	81,87%	92,22%	36,75%
destinazione a spesa per investimenti	188.750,00	150.000,00	0,00
Perc. X Investimenti	18,13%	7,78%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	8.093.591,38	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.308.759,40	16,17%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	6.784.831,98	83,83%
Residui della competenza	3.385.231,25	
Residui totali	10.170.063,23	

(*) Di cui euro 3.619.000,00 svalutati nel FCDE e euro 6.593.941,77 confluiti nell'avanzo vincolato.

Si rileva che non ci sono accertamenti a tutto il 31/12/2016 relativi al rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992. Se accertati, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sarebbero da attribuire in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.



Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 404.951,41 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i minori introiti da:

- canoni di concessioni cimiteriali;
- fitti reali delle case popolari;
- fitti reali di locali ad associazioni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

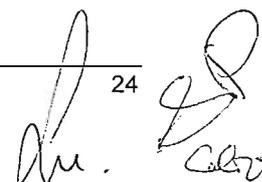
Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	10.770.623,49	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.975.716,95	36,91%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	315.660,20	2,93%
Residui (da residui) al 31/12/2016	6.479.246,34	60,16%
Residui della competenza	4.637.953,02	
Residui totali (*)	11.117.199,36	

(*) Di cui euro 357.579,21 svalutati nel FCDE.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	32.723.956,71	34.138.584,39	1.414.627,68
102	imposte e tasse a carico ente	2.253.126,11	2.232.034,16	-21.091,95
103	acquisto beni e servizi	67.561.813,08	68.833.493,59	1.271.680,51
104	trasferimenti correnti	14.133.442,62	15.426.722,75	1.293.280,13
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.896.291,18	2.853.154,60	-43.136,58
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	39.346,00	39.346,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	101.772,10	211.107,59	109.335,49
110	altre spese correnti	6.996.200,10	3.629.691,60	-3.366.508,50
TOTALE		126.666.601,90	127.364.134,68	697.532,78



Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **2.510.357**;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **28.826.504**;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101 (*)	34.039.716,60	33.189.047,10
Spese macroaggregato 103	954.132,21	202.803,37
Irap macroaggregato 102 (*)	1.984.034,04	1.776.048,91
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: compensi vari (legge Merloni, avvocatura, istat)	182.609,53	85.951,37
Altre spese: risarcimenti	7.392,15	29.447,55
Altre spese: irap relativa a compensi		5.197,28
Totale spese di personale (A)	37.167.884,53	35.288.495,58
(-) Componenti escluse (B)	8.341.376,53	7.250.649,11
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	28.826.508,00	28.037.846,47
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006		

(*) Al fine di rendere gli aggregati confrontabili, la spesa dei macroaggregati 101 e 102 è stata decurtata rispettivamente di un importo pari a € 1.345.097,00 ed € 91.467,00, afferenti alle voci di spesa (oneri diretti, contributi ed Irap) connesse all'erogazione, al personale dell'Ente, dei premi di risultato e di produttività di competenza anno 2016 e liquidati nell'anno 2017. I relativi impegni sono rimasti contabilizzati nell'anno 2016 e non è stata richiesta la reimputazione nell'anno 2017, onde consentire l'erogazione prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017.

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, devono essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 32 del 26 ottobre 2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

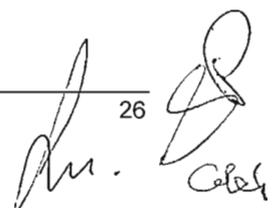
È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 1 giugno 2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Nell'anno 2015 nel Fondo per la Contrattazione Decentrata NON sono state previste risorse variabili ai sensi dell'art. 15, c. 5 del CCNL 1999.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.lgs. 150/2009).

Handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom right of the page. One signature is large and stylized, while the other is smaller and appears to be initials.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 217.230,35 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	1.043.302,44	88,00%	125.196,29	92.831,55	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	764.354,18	80,00%	152.870,84	42.917,11	0,00
- di cui Spese di rappresentanza	61.000,00			3.303,50	
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	62.000,00	50,00%	31.000,00	30.000,00	0,00
Formazione	300.000,00	50,00%	150.000,00	25.170,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 3.303,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici

connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 2.853.124,60 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 2,55%.

Il Comune di Monza ha rilasciato, nel 2007, garanzia fideiussoria (art. 207 Tuel) a favore della Soc. Sportiva La Dominante per un mutuo stipulato con l'Istituto del Credito Sportivo.

Nell'anno 2016 gli interessi annuali relativi all' operazione di indebitamento di cui sopra ammontano ad € 3.242,84. Non c'è stata alcuna necessità di corresponsione di tali interessi da parte del Comune in quanto il debitore principale non si è rivelato inadempiente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi pagati nel 2016, oltre garanzie fideiussorie ex art. 207 Tuel, è del 2,05%.

In merito si osserva che il Comune ha beneficiato dell'effetto positivo sui minori oneri da indebitamento dovuti a operazioni di riduzione mutui, rinegoziazioni ed estinzioni anticipate fatte nel corso degli anni. Inoltre al 31/12/2016 è stata effettuata un'altra estinzione anticipata mutui per l'importo capitale di euro 2.965.633,40 con benefici dall'anno 2017 in termini di minore spesa parte corrente.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
Stanziamento puro	66.407.840,67	4.120.069,05	62.287.771,62	93,80%
Stanziamento da reiscrizione	8.662.766,07	8.542.521,28	120.244,79	1,39%
Totale	75.070.606,74	12.662.590,33	62.408.016,41	83,13%

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state impegnate e in sede di riaccertamento ordinario reimputate negli esercizi 2017 e 2018 importi di spesa per euro 7.167.600,40.

Si riportano gli impegni relativi a spese in conto capitale assunti sull'esercizio 2016 con relativa fonte di finanziamento.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	
	Importo
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	8.542.521,28
Avanzo di amministrazione	2.148.055,72
Risorse di parte corrente	0,00
Contributi in c/capitale dalla Regione	367.684,00
Contributo in c/capitale da privati	233.605,28
Contributo su permessi di costruzione	551.742,95
Contributo su permessi di costruzione destinato a barrere architettoniche	22.543,16
Alienazioni patrimoniali	26.833,44
Mutui passivi	769.604,50
Totale	12.662.590,33

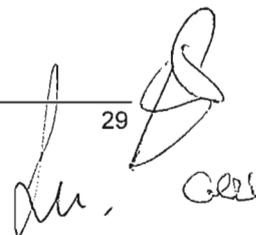
Si dà atto che le entrate in conto capitale hanno finanziato le spese 2016 in conto capitale come da riepilogo sopra riportato. Si precisa che gli accertamenti 2016 hanno finanziato opere 2016 con impegni assunti a valere degli esercizi 2016-2017-2018 nel rispetto delle regole del principio di competenza finanziaria potenziata che porta alla formazione del fondo pluriennale vincolato.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata spesa per acquisto immobili rientrante nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,26%	2,51%	2,16%

Il limite di indebitamento è stato calcolato comprendendo gli interessi pagati nel 2016, la garanzia fideiussoria rilasciata ai sensi dell'art. 207 Tuel e gli interessi sui nuovi mutui stipulati nel 2016 con ammortamento dal 2017.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	121.686.380,58	121.079.345,23	111.906.165,38
Nuovi prestiti (+)	12.319.704,01	2.434.508,19	5.857.799,72
Prestiti rimborsati (-)	-11.733.170,89	-12.625.095,81	-8.300.808,46
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	-2.965.633,40
Altre variazioni +/- (da specificare)	-1.193.568,47	1.017.407,77	-32.860,93
Totale fine anno	121.079.345,23	111.906.165,38	106.464.662,31
Nr. Abitanti al 31/12	122.367,00	122.671,00	122.955,00
Debito medio per abitante	989,48	912,25	865,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

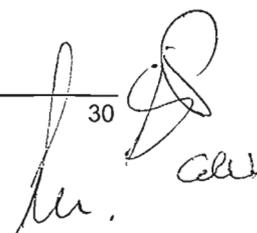
Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	3.085.683,21	2.896.291,18	2.853.124,60
Quota capitale	11.733.170,89	12.625.095,81	8.300.808,46
Totale fine anno	14.818.854,10	15.521.386,99	11.153.933,06

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 96 del 04/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 3.343.161,84

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 9.729.871,33

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	5.724.714,48	3.141.768,50	5.001.655,82	6.586.501,89	5.710.605,76	22.954.549,33	49.19.795,78
di cui							
Tarsu/Tari/Tares	4.034.897,33	1.638.696,14	1.967.244,83	2.575.373,66	3.496.165,42	7.130.442,54	20.842.819,92
di cui F.S.R o F.S.	760.475,16	1.094.571,66	2.097.464,45	757.359,04	760.000,00	1.755.969,92	7.225.840,23
Titolo II	1.402.187,88	2.024.649,40	1.929.950,03	1.919.023,99	2.828.500,19	1.736.408,48	11.840.719,97
di cui trasf. Stato	1.355.187,88	2.015.199,40	1.854.690,62	1.878.954,30	2.123.606,32	917.469,02	10.145.107,54
di cui trasf. Regione	0,00	9.450,00	75.259,41	22.071,55	491.686,79	256.433,52	854.901,27
Titolo III	15.168.195,43	5.296.530,31	4.766.603,34	8.240.720,99	9.170.059,39	15.068.449,08	57.710.558,54
di cui Fitti Attivi	1.275.589,82	1.536.579,80	4.116.73,88	10.44.051,24	925.617,41	17.105.10,79	6.904.022,94
di cui sanzioni CdS	0,00	758.522,66	1.499.183,74	2.334.394,64	2.192.730,94	3.385.231,25	10.170.063,23
Tot. Parte corrente	22.295.097,79	10.462.948,21	11.698.209,19	16.746.246,87	17.709.165,34	39.759.406,89	118.671.074,29
Titolo IV	398.917,02	178.150,00	1.206.000,00	0,00	2.218.649,50	3.140.140,68	7.141.857,20
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.077.524,18	1.077.524,18
di cui trasf. Regione	49.417,02	0,00	0,00	0,00	805.300,29	285.664,34	1.140.381,65
Titolo V	6.602.369,73	6.487.178,18	772.026,90	3.199,68	21.838.035,56	5.947.724,86	41.679.325,91
Tot. Parte capitale	7.001.286,75	6.665.328,18	1.978.026,90	3.199,68	24.056.685,06	9.087.865,54	48.821.183,11
Titolo VI	714.39,38	2.376,61	6.356,12	10.267,88	53.936,80	210.736,74	455.113,53
Totale Attivi	29.367.823,92	17.130.653,00	13.682.592,21	16.888.505,43	41.819.787,20	49.058.009,17	167.947.370,93
PASSIVI							
Titolo I	715.696,75	1.347.744,30	1.913.327,02	2.692.609,59	6.069.281,10	37.212.883,10	49.951.541,86
Titolo II	4.559.701,64	338.480,43	2.12.886,21	39.143,14	35.622.709,42	11.303.192,76	52.076.113,60
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	13.193.328,16	64.509,63	34.276,11	150.554,43	94.015,62	1.742.376,76	15.279.060,71
Totale Passivi	18.468.726,55	1.750.734,36	2.160.489,34	2.882.307,16	41.786.006,14	50.258.452,62	117.306.716,17

Il Collegio dei Revisori rileva la presenza in bilancio di residui aventi una elevata anzianità. Questi residui risultano altresì scarsamente movimentati.

Il Collegio raccomanda una maggiore incisività nell'azione di riscossione che allo stato attuale appare poco efficace.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 42.107,13 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		2.394.459,94	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	295.631,51	107.412,70	42.107,13
Totale	295.631,51	2.501.872,64	42.107,13

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

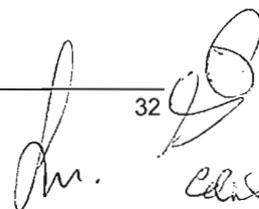
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 73.555,59;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 505.302,95 in sede di equilibri di bilancio 2016 e finanziati con deliberazione di C.C. n. 60 del 08/09/2016;

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con utilizzo di disponibilità del bilancio corrente.

Non si rilevano ulteriori debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La nota informativa è allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale ma comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente, cui era stato precedentemente esternalizzato il servizio:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		
Servizio:	Servizi educativi e culturali - gestioni	Servizio di smaltimento rifiuti urbani
Organismo partecipato:	Azienda Speciale "Scuola Paolo Borsa"	Consorzio Prov.le B.za Milanese per lo
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio	189.252,40	
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio	15.442,00	44.944,58
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale	204.694,40	44.944,58

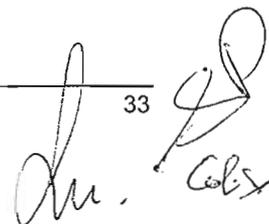
Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato ulteriori servizi. Conseguentemente non sono stati adottati provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Pertanto non ricorre quanto disposto dall'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07 (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

Non essendo stati esternalizzati servizi nel corso dell'anno non ricorre quanto disposto in merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001)

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione. Le società non hanno ancora approvato i bilanci chiusi al 31.12.2016.



E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

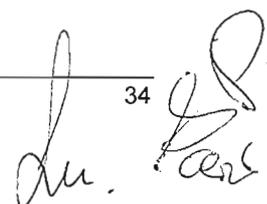
E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 nel 2008.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Nel 2015 e nel 2016 l'ente ha provveduto a redigere il piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni come da prescrizioni di cui al c. 611 e 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) e alla sua successiva rendicontazione ed a inviame copia alla competente sezione della Corte dei Conti.

L'ente ha provveduto ad approvare con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 16 del 27 febbraio 2017 di Ricognizione delle partecipazioni in ottemperanza all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, pubblicandolo sul sito istituzionale del Comune di Monza, inviandone copia alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Nel corso delle suddette razionalizzazioni l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica, procedendo e concludendo la definitiva razionalizzazione delle partecipazioni possedute, come da Piano predisposto.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	139.185.428,02	159.787.329,70
<i>B componenti negativi della gestione</i>	136.922.086,36	159.727.444,06
Risultato della gestione	2.263.341,66	59.885,64
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-1.772.291,88	-1.468.785,34
<i>proventi finanziari</i>	1.123.999,30	1.423.736,71
<i>oneri finanziari</i>	2.896.291,19	2.892.522,05
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	0,00
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	491.049,77	-1.408.899,70
<i>E Proventi ed oneri straordinari</i>	1.458.842,33	4.921.979,63
<i>proventi straordinari</i>	12.820.962,32	7.507.103,27
<i>oneri straordinari</i>	11.362.119,99	2.585.123,64
Risultato prima delle imposte	1.949.892,10	3.513.079,93
IRAP	1.994.304,09	1.784.873,79
Risultato d'esercizio	-44.411,99	1.728.206,14

*la colonna, che dovrebbe essere compilata solo dagli enti sperimentatori, è stata utilizzata per esporre i dati 2015 riclassificati con medesima esposizione per poter fare analisi sulla gestione 2016

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Per poter analizzare i risultati economici conseguiti nel 2016 è necessario fare una premessa.

La riclassificazione delle voci di conto economico previsto dal D. Lgs. 118/2011 impedisce il confronto immediato dei dati con l'esercizio precedente. Per poter analizzare i dati è necessario considerare le seguenti modifiche del piano dei conti economico previsto dal Decreto.

Dal prospetto di conto economico è stata eliminata la voce di dettaglio "Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate". I proventi sono stati fatti confluire nei proventi finanziari e gli oneri nei componenti negativi di gestione.

I proventi da permessi di costruire sono passati dalla gestione ordinaria a quella straordinaria.

L'importo dell'Irap passa da componente negativo di gestione ordinaria a voce di costo evidenziata a

parte dopo la gestione finanziaria e straordinaria, come a sottolineare che non sia una componente suscettibile di leva per migliorare il risultato di esercizio.

Al fine di semplificare il confronto dei due esercizi esponiamo tabella che riepiloga dati 2015 come depositati con Rendiconto dell'esercizio precedente ed evidenziamo le rettifiche applicate per esporre il dato 2015 nella colonna di raffronto prevista per gli enti sperimentatori. Ora possiamo fare analisi su dati omogenei.

Conto economico 2015	
143.935.610,12	Proventi della gestione
138.882.722,52	Costi della gestione
5.052.887,60	Risultato della gestione
982.525,32	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate
1.016.193,25	Utili da partecipate
33.667,93	Trasferimenti ad aziende partecipate
- 2.788.485,13	Proventi e oneri finanziari
107.806,05	Proventi finanziari
2.896.291,18	Oneri finanziari
- 3.291.339,77	Proventi e oneri straordinari
8.070.780,22	Proventi straordinari
11.362.119,99	Oneri straordinari
- 44.411,98	Risultato di esercizio

Rettifiche dati 2015 secondo riclassificazione D. Lgs. 118/2011

143.935.610,12	Proventi gestione 2015
4.750.182,10	Permessi di costruire che finanziano parte corrente 2015
139.185.428,02	dato riclassificato per confronto

38.882.722,52	Componenti negativi gestione 2015
1.994.304,09	- irap 2015
33.667,93	+ trasferimenti ad aziende partecipate
136.922.086,36	dato riclassificato per confronto

107.806,05	Proventi finanziari 2015
1.016.193,25	Proventi da aziende speciali e partecipate
1.123.999,30	dato esposto in colonna di raffronto del conto economico

8.070.780,22	Proventi straordinari 2015
4.750.182,10	Permessi di costruire che finanziano parte corrente 2015
12.820.962,32	dato esposto in colonna di raffronto del conto economico

Il peggioramento del risultato della gestione (che passa da 2.263.341,66 del 2015 a 59.885,64) è dovuto al necessario adeguamento della contabilità economica alle indicazioni del D. Lgs 118/2011.

Sebbene la variazione delle aliquote di ammortamento e la riclassificazione dello Stato patrimoniale abbia dimezzato l'importo degli ammortamenti, ci sono due principali voci di incremento dei costi di seguito analizzati.

La più importante per valore è sicuramente la quota di accantonamento per rischi (1.930.666,89) e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (31.583.148,90) introdotti a conto economico da

quest'anno, secondo quanto definito al punto 4.20 del principio contabile applicato n.4/3. Nel 2017 la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti sarà solo la quota di competenza dell'esercizio.

Come seconda voce per importanza si devono considerare i trasferimenti di parte corrente e in conto capitale (riepilogati al punto B12 del conto economico), che fino al 2015 venivano rilevati al momento delle liquidazioni con rettifiche di assestamento economico per ratei passivi, e che nel 2016 vengono imputati a costo sia per l'importo impegnato che per le liquidazioni a residuo. (i pagamenti sui residui solo di parte corrente al II livello finanziario 104 - Trasferimenti correnti ammontano a 4.726.501,89). Il 2017 vedrà una conseguente flessione del costo in riduzione.

Di conseguenza Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 3.193.773,49 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.690.519,17 rispetto al risultato del precedente esercizio. Si è specificato "apparente" in quanto l'impatto dei cambiamenti sul sistema contabile integrato ha prodotto un'incidenza "alterata" dei dati per quello che si deve considerare anno "zero" che si stabilizzerà a partire dal 2017.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.351.811,29 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
ACSM-AGAM S.p.A.	27,12%	935.183,34
Monza Mobilità S.r.l.	100%	200.000,00
Farma.co.m S.p.A	94,98%	216.627,95

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (registro cespiti e inventari); Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
20.726.224,13	21.492.117,48	11.123.367,20

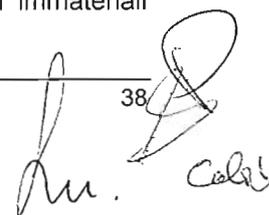
E si espone il loro dettaglio secondo la voce di patrimonio attivo cui si riferiscono

a - Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali

Sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi.

Il registro dei beni ammortizzabili (cespiti e inventari) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Il totale della voce pari a 610.962,75 è rappresentato da ammortamenti per software (348.849,62) ammortamento su opere dell'ingegno (32.713,60) e sul altri beni immateriali



diversi (229.399,75) quali ad esempio le manutenzioni su beni demaniali o di terzi.

b - Ammortamenti di Immobilizzazioni materiali

Sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Il registro dei beni ammortizzabili (cespiti e inventari) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza.

Nel registro sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Il totale della voce pari a **10.512.404,45** è così suddiviso:

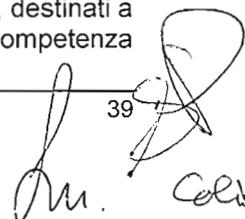
- **Beni demaniali per 2.707.887,79**
- **Fabbricati per 6.485.592,91**
 - Fabbricati ad uso abitativo 1.521.029,56
 - Fabbricati ad uso commerciali 1.546.369,93
 - Fabbricati ad uso scolastico 2.006.653,79
 - Impianti sportivi 986.299,16
 - Fabbricati destinati ad asili nido 369.044,21
 - Musei, teatri e biblioteche 56.196,26
- **Impianti e macchinari per 273.277,45**
 - Macchinari 177.087,88
 - Impianti 96.189,57
- **Mezzi di trasporto stradali per 144.764,32**
- **Macchine per ufficio e hardware per 252.961,91**
 - Server 51.888,82
 - Postazioni di lavoro 37.012,35
 - Periferiche 76.733,71
 - Apparati di telecomunicazioni 23.712,08
 - Hardware n.a.c. 63.614,95
- **Mobili e arredi per 205.811,73**
 - Mobili e arredi per ufficio 183.548,34
 - Altri beni mobili e arredi n.a.c. 22.263,39
- **Infrastrutture per 21.491,94**
 - Infrastrutture telematiche 8.253,54
 - Infrastrutture idrauliche 13.238,40
- **Altri beni materiali per 420.616,40**
 - Opere sistemazione del suolo 288.806,22
 - Strumenti musicali 10.413,87
 - Altri beni materiali diversi 121.396,31

Si riportano di seguito il dettaglio di alcune voci di provento e onere di gestione caratteristica per la loro particolare correlazione con voci di attivo e passivo patrimoniale di particolare interesse per l'esercizio 2016, come primo anno di rilevazione del dato secondo indicazioni del Decreto legislativo 118/2011

A3: PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

b - Quota annuale di contributi agli investimenti:

Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza



dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite.

Il valore totale di 9.770.080,30 è rappresentato dalla quota annuale di 8.229.492,35 per sterilizzazione di ammortamenti passivi su opere finanziate da trasferimenti in conto capitale e di 1.540.587,95 per sterilizzazione di ammortamenti passivi su opere finanziate da oneri di urbanizzazione in passato registrati nei conferimenti da concessioni di edificare e ora indicati nelle riserve da permessi di costruire. La quota di questi ultimi va a diretta riduzione della voce di riserva per permessi di costruire che finanziavano le opere ora in ammortamento.

B16: ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale. L'importo di 1.930.666,89 che rappresenta un componente negativo della gestione è bilanciato dall'istituzione nel passivo del Fondo per rischi ed oneri distinto in Fondo per trattamento di quiescenza B 1 del passivo (TFR Sindaco) e per 25.058,00 negli altri fondi B 3 del passivo (per fondo rischi legali, potenziali e da articolo 47 DL 66/2014)

B17: ALTRI ACCANTONAMENTI

Nella voce viene valorizzato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

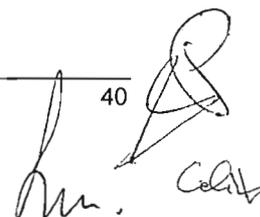
Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale, con riferimento ai crediti diversi quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Tuttavia il Decreto specifica che il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale.

L'accantonamento per 31.583.148,90 non riguarda solo la quota di accantonamento dell'esercizio ma il recupero del fondo svalutazione crediti, che era pari a zero al 31/12/2015, per allineamento con Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. E la sua composizione è la seguente:

- 13.042.567,90 come accantonamento al Fondo svalutazione crediti di natura tributaria
- 6.381.666,71 come accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso clienti ed utenti
- 12.158.914,29 come accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso altri

Il fondo svalutazione crediti non è visibile nello Stato Patrimoniale passivo con gli altri fondi in quanto il D. Lgs. 118/2011 indica che debba essere esposto nell'attivo in riduzione delle rispettive voci di credito per le quali si è registrato l'accantonamento.



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2 Insussistenze del passivo			
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	4.064,78
5.2.3 Sopravvenienze attive			
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	763.735,00
5.2.4 Plusvalenze			
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	1.942,13
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9 Altri proventi straordinari			
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi Immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	6.612.183,85
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	125.177,51
			TOTALE
			7.507.103,27

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1 Sopravvenienze passive			
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	
	5.1.1.03	Rimborsi	164.530,47 €
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	
5.1.2 Insussistenze dell'attivo			
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	2.257.084,21 €
5.1.3 Trasferimenti in conto capitale			
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali	
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	
5.1.4 Minusvalenze			
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.1.9 Altri oneri straordinari			
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	163.508,96 €
			TOTALE
			2.585.123,64 €

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

E24: PROVENTI STRAORDINARI

a - Proventi da permessi di costruire

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo pari a 6.612.183,85 è rappresentato da 6.400.00,00 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per 212.183,85 destinata alle opere per edifici di culto.

c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Il dettaglio della voce si compone come segue:

Insussistenze del passivo per 4.064,78. Questi importi riguardano riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti (riaccertamento per 3.000,00 su titolo 1, per 959,78 su titolo 7 e riaccertamento dei costi sospesi 2015 per fatture da ricevere per 105,00).

Sopravvenienze attive per 763.735,00

- Acquisizioni gratuite per 624.418,00 (area via Verità per 3.820,00 nei terreni n.a.c., alcuni tratti di strade per 616.450,00 Vie Fiumelatte, Montevecchia, Alessandro e S. Andrea e un opacimetro in dotazione alla Polizia locale proveniente dalla Regione Lombardia per 4.148,00)
- Donazioni per 19.800,00 di opere depositate presso Museo e Biblioteca
- Sopravvenienza conseguente allo scioglimento della società "Monza Crea Valore" di 41.589,06 per la quale rimane aperto un credito di pari importo che si estinguerà nel 2017
- Sopravvenienza da riaccertamento residui attivi per 45.067,01 imputati a provento negli esercizi precedenti (26.000 titolo 1 – 11.567,01 titolo 2 – 7.500,00 titolo 3)
- Sopravvenienza per riduzione mutuo Cassa DD. PP. per 32.860,93 per il quale non vi era accertamento aperto per la somministrazione perché gestita dalla Provincia.

d - Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

L'importo di 1.942,13 si riferisce all'alienazione di due fabbricati rurali (annessi alla Cascina Bastoni) alla FARMACOM S.p.A.

e - Altri proventi straordinari

Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

In particolare per l'esercizio 2016 l'importo di 125.177,51 corrisponde al capitolo di entrata 755/0 per contributo fondo aree verdi da trasferire alla Regione. Lo stesso importo viene impegnato nel cap 29170/0 di spesa che rileva onere straordinario a conto economico (provento e costo seguono medesimo principio di competenza economica)

E25: ONERI STRAORDINARI

b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni.

La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

L'importo di 2.421.614,68 deriva da:

- Rimborsi di imposte e tasse correnti per 164.530,47 (la loro rilevazione in questa voce è indicato dal piano dei conti integrato)
- Insussistenze dell'attivo di 668,34 per cancellazione di beni aventi valore residuo diverso da zero (suddivise in 262,27 su mobili e arredi per ufficio, in 210,79 su macchinari, in 95,75 su periferiche e in 99,53 su postazioni di lavoro)
- Insussistenze per valorizzazione delle partecipate al patrimonio netto pari a 52.723,86 (per 6.592,86 da Brianza Fiere S.C.p.A. e per 46.131,00 da Azienda Paolo Borsa)
- Insussistenze dell'attivo per riaccertamento dei residui attivi per 2.203.692,01 e precisamente
 - Titolo 1 per 2.009.578,32 (il dato finanziario pari a 1.983.578,32 è il saldo algebrico tra insussistenza di 2.009.578,32 e sopravvenienza di 26.000,00)
 - Titolo 2 per 176.400,36 (il dato finanziario pari a 164.833,35 è il saldo algebrico tra insussistenza di 176.400,36 e sopravvenienza di 11.567,01)
 - Titolo 3 per 16.753,57 (il dato finanziario differisce anche se facciamo saldo algebrico con sopravvenienza di 7.500 in quanto nella precedente classificazione le categorie 1 - Proventi di servizi pubblici, 2 - Proventi beni pubblici e 5 - Proventi diversi venivano imputati da ordinativo. Dal 2016 tutte le entrate sono imputate da accertamento)
 - Titolo 9 per 959,76 (coincide esattamente con dato finanziario)

c - Minusvalenze patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Quest'anno non vi è valorizzazione (si registrano solo insussistenze per cancellazioni)

d - Altri oneri straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale. In particolare l'importo di 163.508,96 è dato da restituzione oneri di urbanizzazione per 32.642,68 per mandati su impegni a residuo e per 130.866,33 per contributo fondo aree verdi da trasferire alla Regione la cui quota impegnata di 125.177,51 è identica all'importo accertato rilevato come proventi straordinari. La differenza è dovuta all'imputazione dei mandati su residui senza il flag sullo stesso capitolo per 5.688,79.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale. I prospetti unitariamente alla relazione allegata evidenziano il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

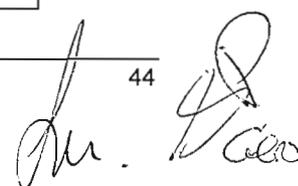
L'ente si avvale della facoltà prevista dal Decreto di estendere l'attività di verifica, ricognizione e rivalutazione fino al termine dell'esercizio 2017 a mezzo di perizie e recupero della documentazione agli atti, ancora in corso di analisi da parte degli uffici competenti, per rivalutazione dell'attivo immobilizzato.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 489.545.989,72 con un aumento di euro 104.761.906,59 rispetto a quello al 31/12/2015 (384.784.083,13). L'incremento è dovuto per 31.919.789,42 alla rivalutazione e per 72.842.117,17 alla riclassificazione che fa confluire la precedente voce del passivo patrimoniale "conferimenti di concessione di edificare" nelle riserve da permessi di costruire, voce di dettaglio del patrimonio netto.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti (si evidenzia che la variazione per riclassificazione dei conferimenti di concessione di edificare è già stata considerata nel dato al 31/12/2015 mentre la rivalutazione è valorizzata nelle variazioni):

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31/12/2015	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	6.703.903,38	298.309,68	7.002.213,06
Immobilizzazioni materiali	746.285.342,58	20.446.123,58	766.731.466,16
Immobilizzazioni finanziarie	64.814.461,03	1.924.196,47	66.738.657,50
Totale immobilizzazioni	817.803.706,99	22.668.629,73	840.472.336,72
Rimanenze	53.067,33	2.307,34	55.374,67
Crediti	68.515.366,44	5.511.144,73	74.026.511,17
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	61.392.457,74	1.178.045,39	62.570.503,13
Totale attivo circolante	129.960.891,51	6.691.497,46	136.652.388,97
Ratei e risconti	5.539.005,94	-4.164.303,76	1.374.702,18
Totale dell'attivo	953.303.604,44	25.195.823,43	978.499.427,87
Passivo			
Patrimonio netto	457.626.200,30	35.624.680,37	493.250.880,67
Fondo rischi e oneri	0,00	1.930.666,89	1.930.666,89
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	130.815.109,29	7.518.786,69	138.333.895,98
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	364.862.294,85	-19.878.310,52	344.983.984,33
Totale del passivo	953.303.604,44	25.195.823,43	978.499.427,87
Conti d'ordine	101.762.027,57	-12.681.587,57	89.080.440,00



La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. Tuttavia si specifica che codesto Ente non detiene beni in leasing finanziario.

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Delle voci di immobilizzazioni immateriali previste dallo Stato patrimoniale riclassificato quelle valorizzate nello Stato patrimoniale sono le seguenti.

2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

Nella voce confluiscono incarichi finalizzati a ricerca e sviluppo

La consistenza finale al 31/12/2016 è 113.431,47

La variazione rispetto al dato del 2015 di 132.803,41 è pari a una riduzione di 19.371,94 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 6.808,41
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 44.102,79
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 70.283,14

3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno

Nella voce confluiscono le opere dell'ingegno e il software

La consistenza finale al 31/12/2016 è 1.236.841,50

La variazione rispetto al dato del 2015 di 806.528,49 è pari a un incremento di 430.313,01 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 811.876,23
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 381.563,22

6 - Immobilizzazioni in corso e acconti

In questa voce confluiscono sia le immobilizzazioni in corso immateriali rappresentate dai pagamenti per opere non ancora concluse e pertanto non imputate alla voce specifica dell'attivo immobilizzato, ma anche le manutenzioni su beni di terzi regolarmente ammortizzate come costi pluriennali da capitalizzare.

La consistenza finale al 31/12/2016 è 5.644.821,09

La variazione rispetto al dato del 2015 di 5.757.452,48 è pari a una riduzione di 112.631,39 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 46.485,00
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 159.116,39

9 - Altre

In questa voce è stato fatto confluire il dato 2015, che non è stato variato, relativo a diritti reali. La scelta di postarli in questa voce invece che nelle immobilizzazioni materiali al 2.9 deriva da un quesito al Mef al quale la Commissione ha risposto senza però adeguare il prospetto dello Stato Patrimoniale: "Il principio applicato n. 4/3, n. 6.1.1 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni immateriali. Lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato al D. Lgs. 118/2011 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni materiali, al punto 2.9. I principi contabili civilistici definiscono i diritti reali di godimento come immobilizzazioni

immateriali. Alla proposta di variare lo schema di stato patrimoniale e spostare la voce "diritti reali di godimento" dal punto III 2.9 a I.7 di nuova istituzione la Commissione decide di approvare la modifica dello schema di stato patrimoniale nei termini previsti."

Il punto I.7 tuttavia non è ancora stato creato. Quindi li riportiamo alla voce B.I.9 "Altre"

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Tuttavia l'esposizione sintetizzata nello Stato patrimoniale perde la specificità del disponibile ed indisponibile (lasciando il dato rilevabile solo dal libro cespiti). L'esposizione della riclassificazione al 1/1/2016 permette di vedere esatta corrispondenza con le singole voci del piano dei conti patrimoniale dettagliato e il registro cespiti e inventari. Pertanto rimandiamo al prospetto iniziale per individuare le corrispondenze. Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2015 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

B II 1 - Beni demaniali

I beni demaniali sono distinti in Terreni, Fabbricati, Infrastrutture e altri beni demaniali

1.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2016 è 10.337.217,90

La variazione rispetto al dato del 2015 di 8.956.931,64 è pari a un incremento di 1.380.286,26 dovuto alla rivalutazione prevista da D. Lgs. 118/2011. A tale incremento corrisponde aumento delle riserve di rivalutazione (esposte nelle riserve di capitale).

1.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2016 è 6.330.320,27

La variazione rispetto al dato del 2015 di 5.798.013,34 è pari a un incremento di 532.306,93 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 692.271,20
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 159.964,27

1.3 Infrastrutture

La consistenza finale al 31/12/2016 è 70.174.900,10

La variazione rispetto al dato del 2015 di 71.461.446,47 è pari a una riduzione di 1.286.546,37 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 143.416,09
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 374.340,95
3. Incremento per opere a scomputo oneri di 65.375,61 (per opere di urbanizzazione primaria da convenzione in attuazione del piano di via Cavallotti)
4. Incremento per acquisizioni gratuite pari a 616.450,00 relative al nuovo tracciato stradale via Montevecchia la cui acquisizione è conseguente all'accordo di programma della cittadella finanziaria (609.500,00) e acquisizioni di aree da destinarsi ad allargamento stradale (6.950,00) in via S. Andrea, via Fiumelatte e via S. Alessandro.
5. Incremento per rivalutazione prevista da D. Lgs. 118/2011 per 61.794,50 al quale corrisponde incremento delle riserve di rivalutazione (esposte nelle riserve di capitale)
6. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 2.547.923,52

1.9 Altri beni demaniali

La voce residuale dei beni demaniali accoglie il valore dei beni qualificabili come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D. Lgs 42/2004 come indicato al punto 6.1.2 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 e non sono soggetti ad ammortamento. Trattasi di opere, sculture, archivi e beni librari di pregio. Nello specifico opere esposte presso il Museo Civico "CASA DEGLI UMILIATI", le opere e sculture sul

territorio, il patrimonio documentario di pregio quali le Raccolte Storiche della Biblioteca Civica e dell'Archivio Storico della Città e l'Archivio documentale dell'ente.

La consistenza finale al 31/12/2016 è 20.659.352,11

La variazione rispetto al dato del 2015 di 10.263.702,11 è pari a un incremento di 10.395.650,00 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da donazioni per 19.800,00
2. Incremento per rivalutazione prevista da D. Lgs. 118/2011 per 10.375.850,00 al quale corrisponde incremento delle riserve di rivalutazione (esposte nelle riserve di capitale)

B III 2 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In questa voce vengono individuate tutte le tipologie di beni materiali che non siano individuati come beni demaniali. Nello Stato Patrimoniale vengono indicati anche i beni in leasing sebbene non di proprietà. Tuttavia tale voce non è valorizzata. Rimane quindi l'esposizione dei dati su Terreni, Fabbricati, Impianti e Macchinari, Mezzi di trasporto, Hardware, Mobili e arredi, Infrastrutture e altri beni materiali più la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso.

Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2015 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

2.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2016 è 41.153.714,47

La variazione rispetto al dato del 2015 di 40.627.752,53 è pari a un incremento di 525.961,94 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Riduzione per movimenti da finanziaria dovuti all'accertamento o incassi su residui precedenti al 2016 per 199.660,89 come risoluzione diritti di superficie
2. Incremento per acquisizione gratuita area di via Verità per 3.820,00
3. Incremento per rivalutazione prevista da D. Lgs. 118/2011 per 721.802,83 al quale corrisponde incremento delle riserve di rivalutazione (esposte nelle riserve di capitale)

2.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2016 è 504.599.550,18

La variazione rispetto al dato del 2015 di 502.147.729,31 è pari a un incremento di 2.451.820,87 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 1.478.502,55
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 6.900.696,28
3. Incremento per opere a scomputo oneri di 71.255,25 (per un appartamento in via Borgazzi)
4. Incremento per rivalutazione prevista da D. Lgs. 118/2011 per 503.499,07 al quale corrisponde incremento delle riserve di rivalutazione (esposte nelle riserve di capitale)
5. Riduzione per alienazione di due fabbricati rurali (annessi alla Cascina Bastoni) alla FARMACOM S.p.A per 16.539,37
6. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 6.485.592,91

2.3 Impianti e macchinari

La consistenza finale al 31/12/2016 è 1.248.880,83

La variazione rispetto al dato del 2015 di 1.403.513,88 è pari a una riduzione di 154.633,05 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 114.707,19
2. Incremento per acquisizione gratuita da Regione Lombardia di opacimetro in dotazione alla Polizia locale per 4.148,00
3. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per 210,79
4. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 273.277,45

2.5 Mezzi di trasporto

La consistenza finale al 31/12/2016 è 290.342,12

La variazione rispetto al dato del 2015 di 247.523,13 è pari a un incremento di 42.818,99 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 187.583,31
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 144.764,32

2.6 Macchine per ufficio e hardware

La consistenza finale al 31/12/2016 è 441.443,68

La variazione rispetto al dato del 2015 di 289.848,61 è pari a un incremento di 151.595,07 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 404.752,26
2. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per 195,28
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 252.961,91

2.7 Mobili e arredi

La consistenza finale al 31/12/2016 è 505.542,88

La variazione rispetto al dato del 2015 di 485.247,49 è pari a un incremento di 20.295,39 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 226.369,33
2. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per 262,27
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 205.811,67

2.8 Infrastrutture

In questa voce vengono aggregati i valori delle infrastrutture non demaniali telematiche ed idrauliche.

La consistenza finale al 31/12/2016 è 546.034,67

La variazione rispetto al dato del 2015 di 506.215,30 è pari a un incremento di 39.819,37 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 55.213,48
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 6.097,83
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 21.491,94

2.9 Diritti reali di godimento

Non valorizzato per quanto già indicato al punto BI.9 delle immobilizzazioni immateriali

2.99 Altri beni materiali

La voce comprende tutti gli altri beni in forma residuale. Indichiamo le voci che la compongono, come da raccordo con lo Stato patrimoniale indicato dal D. Lgs. 118/2001 nel piano dei conti patrimoniale: Strumenti musicali, Altri beni materiali diversi, Beni immobili n.a.c., Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c., Opere per la sistemazione del suolo e Flora.

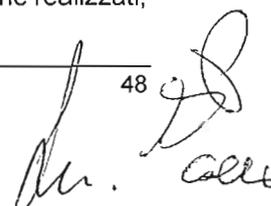
La consistenza finale al 31/12/2016 è 15.768.324,74

La variazione rispetto al dato del 2015 di 15.513.832,15 è pari a un incremento di 254.492,59 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 467.508,48
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 207.600,51
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 420.616,40

B III 3 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati,



non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Tecnicamente rappresentano tutti i pagamenti in conto capitale per opere non concluse con CRE e collaudi finali pertanto non utilizzabili e non ancora registrate nel libro cespiti (di conseguenza non ancora oggetto di calcolo dell'ammortamento passivo).

La consistenza finale al 31/12/2016 è 94.675.842,27

La variazione rispetto al dato del 2015 di 88.583.586,62 è pari a un incremento di 6.092.255,65 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 14.317.365,21
2. Riduzione per imputazione alle singole voci dell'attivo patrimoniale nelle quali è stato rilevato l'importo di dettaglio, per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 8.225.109,56

BIV - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in:

1 – Partecipazioni in

- a) imprese controllate
- b) imprese partecipate
- c) altri soggetti

2 – Crediti verso

- a) altre amministrazioni pubbliche
- b) imprese controllate
- c) imprese partecipate
- d) altri soggetti

3 – Altri titoli

Le valorizzazioni nello Stato Patrimoniale riguardano le prime due voci. Le analizziamo congiuntamente. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico.

La consistenza finale al 31/12/2016 è 66.738.657,50

La variazione rispetto al dato del 2015 di 64.814.461,03 è pari a un incremento di 1.924.196,47 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento delle partecipazioni per utile da applicazione del metodo del patrimonio netto pari a 1.935.331,27 per il quale sono state aumentate le riserve da rivalutazione (esposte nelle riserve da capitale) relativo alla società ACSM-AGAM S.p.A per 1.355.885,13, alla società Farma.co.m S.p.A. per 23.302,50, alla società Monza Mobilità S.r.l per 118.522,00 e alla società Brianzacque S.r.l. per 437.621,64
2. Riduzione delle partecipazioni per perdita da applicazione del metodo del patrimonio netto pari a 52.723,86 per la quale sono state rilevate insussistenze dell'attivo come componente negativo straordinario a conto economico relativo alla società Brianza Fiere S.C.p.A. per 6.592,86 e all' Azienda Paolo Borsa per 46.131,00
3. Riduzione delle partecipazioni di 50.886,00 per scioglimento di Monza Crea Valore
4. Incremento dei crediti verso imprese partecipate per 92.475,06 per alcune poste ancora in sospeso per lo scioglimento di Monza Crea Valore avvenuto nel dicembre 2016 e non completamente concluso per le registrazioni di cassa. La rilevazione della partecipazione deve essere azzerata ma si conserva la situazione creditoria.

Abbiamo anche provveduto a ripristinare la distinzione tra controllate e partecipate che nel 2015 avevamo accorpato per riferimento al controllo "analogo", così da mantenere coerenza nell'integrazione dei dati finanziari-economico-patrimoniali, come definito nel piano dei conti integrati di Arconet.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

Questa classe accoglie il valore delle merci relative a beni di facile consumo risultanti a magazzino alla data del 31/12/2016 pari a 55.374,67. Si precisa che il valore delle merci in giacenza è quello relativo al

costo medio ponderato. La variazione in aumento rilevata nel corso dell'esercizio per€ 2.307,34 è confluita nella voce B15 del conto economico.

II – CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si distinguono in:

- 1 - Crediti di natura tributaria
- 2 - Crediti per trasferimenti e contributi
- 3 - Crediti verso clienti ed utenti
- 4 - Altri crediti

Le variazioni su tali voci dipendono dall'imputazione degli accertamenti di competenza, che ne aumentano il valore, e dagli incassi su competenza e residuo, che lo riducono, così come le economie. La tipologia di credito dipende dal V livello finanziario secondo correlazione indicata da Arconet nella matrice e l'esposizione aggregata nello Stato Patrimoniale secondo il raccordo indicato nel piano dei conti patrimoniali. Si sottolinea che fino al 2015 non tutte le entrate erano imputate da accertamento pertanto fino ad estinzione dei residui il valore del credito non corrisponde completamente con i residui attivi. Ed inoltre l'esposizione nello Stato Patrimoniale non potrà coincidere con i residui attivi in quanto il Fondo svalutazione crediti non è esposto nelle voci di passivo patrimoniale, ma in riduzione dell'attivo a cui si riferisce secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011.

Si ricorda che rispetto al 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato a in voci di più generica definizione.

Si esplicita quindi che l'importo dell'Iva a credito per 55.512,00 come risultante da dichiarazione Iva, viene esposto sotto i crediti di natura tributaria in altri crediti da tributi alla voce C II 1 b dell'attivo patrimoniale.

Il credito finale al 31/12/2016 è 55.512,00

La variazione rispetto al dato del 2015 di 10.682,00 è pari a un incremento di 44.830,00 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. incremento per importo dell'Iva detraibile pari a 823.409,00
2. incremento per importo dei versamenti periodici pari a 1.215.686,00
3. riduzione per importo dell'Iva a debito di 1.994.265,00,

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Conto di Tesoreria si incrementa per la variazione sul 2016 di 5.297.555,15 dato dalla differenza tra il totale degli ordinativi (244.990.144,27) e il totale dei mandati emessi (239.692.589,12)

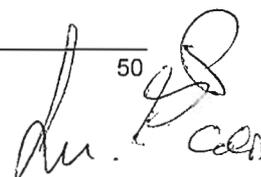
La consistenza finale degli altri depositi bancari e postali è pari a 41.312.644,91, ovvero 20.427.236,55 per disponibilità liquide vincolate (mutui concessi dalle banche, nonché somme rinvenienti dall'emissione dei BOC) fuori Tesoreria unica e depositate in appositi conti presso il Tesoriere Comunale, in quanto non soggette alle disposizioni di Tesoreria Unica secondo le disposizioni del D.L. n. 1 del 24/01/2012 convertito in legge, con modificazioni, con la Legge n. 27 del 24/03/2012 e per 20.885.408,36 da depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui stipulati e non interamente erogati

RATEI E RISCONTI

1 - Ratei attivi

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Per questo esercizio i ratei indicati pari a 1.186.364,66 sono rappresentati solo da ordinativi emessi nel 2017 con competenza 2016 su residui 2015 e precedenti, che non venivano interamente imputati a conto economico da accertamento. La loro incidenza si riduce molto in



quanto tutti gli accertamenti 2016 sono stati imputati a provento nell'esercizio indipendentemente dal momento dell'incasso.

2 - Risconti attivi

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La principale ragione di tali risconti sono i canoni di locazione pagati anticipatamente e spese che riguardano attività scolastiche a cavallo di due esercizi per un totale complessivo di 188.337,52.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

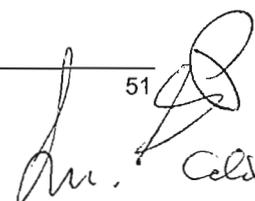
risultato e economico dell'esercizio	più/meno	importo
	più	1.728.206,14
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	1.529.167,74
opere a scomputo oneri di urbanizzazione	più	71.255,25
contributo permesso di costruire restituito	meno	-
quota annuale per sterilizzazione ammortamenti	meno	- 1.559.069,45
differenza positiva di valutazione partecipazioni	più	1.935.331,27
con il metodo del patrimonio netto		
rivalutazione 1/1/2016	più	31.919.789,42
variazione al patrimonio netto		35.624.680,37

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	384.784.083,13
riserve	106.738.591,40
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	-
risultato economico dell'esercizio	1.728.206,14
totale patrimonio netto	493.250.880,67

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	1.728.206,14
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	1.728.206,14



Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Nel 2016 con il D. Lgs 118/2001 si è passati dalla semplice distinzione tra netto patrimoniale e netto da beni demaniali ad una struttura più completa, come segue.

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Il fondo di dotazione 2016 ammonta a 384.784.083,13. Per il 2016 il fondo dotazione comprende anche il valore dei beni demaniali. Nel 2017 tale valore sarà indicato in apposita riserva. Il valore dei beni demaniali per il 2016 si attesta sui 107.501.790,38 come evidenziato nell'attivo patrimoniale. L'importo del fondo dotazione al netto del valore dei beni demaniali è pertanto 277.282.292,75

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

Per il 2016, primo anno della riclassificazione del patrimonio netto, questa riserva non è valorizzata in quanto il valore del patrimonio netto al 31/12/2015 è andato interamente a Fondo di dotazione.

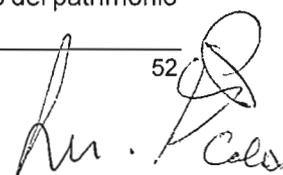
Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2016 è 33.855.120,69

Dal confronto con il suo valore all'1/1/2016 conseguente alla riclassificazione ne consegue che il valore attuale è da registrarsi interamente come incremento. L'incremento di 33.855.120,69 è motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Rivalutazione del patrimonio prevista dal D. Lgs. 118/2011 per 31.919.789,42 relativa alle seguenti voci dell'attivo:
 - a. Infrastrutture demaniali per 61.794,50
 - b. Terreni demaniali per 1.380.286,26 (intese come aree destinate al pubblico come verde o ludico-sportivo)
 - c. Altri beni demaniali per 10.375.850,00 il cui importo si riferisce a valutazione secondo indicazioni della Soprintendenza bibliografica e della Soprintendenza archivistica della Regione Lombardia per la rivalutazione dei beni librari, archivistici della biblioteca con i volumi di particolare pregio
 - d. Fabbricati ad uso commerciale per 150.000,00
 - e. Impianti sportivi per 353.499,07
 - f. Terreni agricoli per 111.240,00
 - g. Altri terreni n.a.c. 610.562,83
 - h. Crediti afferenti al titolo 3 tipologia 5 per 18.876.556,76 per valorizzazione del corrispettivo fondo svalutazione crediti, così come richiesto dal D. Lgs. 118/2011. (Fino al 2015 il credito veniva rilevato al momento dell'emissione ordinativo e non all'accertamento)

2. Incremento delle partecipazioni per utile da applicazione del metodo del patrimonio netto pari a 1.935.331,27. Il D. Lgs. 118/2011 fa riferimento in proposito all'art. 2426 n. 4 codice civile: "Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio



netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico."

L'importo di 1.935.331,27 deriva delle seguenti società:

- a. ACSM-AGAM S.p.A per 1.355.885,13
- b. Farma.co.m S.p.A. per 23.302,50
- c. Monza Mobilità S.r.l. per 118.522,00
- d. Brianzacque S.r.l. per 437.621,64

Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve

Il valore finale al 31/12/2016 è 72.883.470,71

La variazione rispetto al dato del 2015 di 72.842.117,17 è pari a un incremento di 41.353,54 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di 1.529.167,74 per la quota di oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le spese in conto capitale (con esclusione degli edifici di culto)
2. Riduzione di 1.540.587,95 per la quota annuale di contributi agli investimenti registrati per sterilizzare gli ammortamenti passivi delle opere in ammortamento, finanziate da oneri di urbanizzazione, debitamente postati in queste riserve con la riclassificazione al 1/1/2016 (abbiamo recuperato il dato storico dai conferimenti di concessione di edificare dal Conto del Patrimonio 2015)
3. Incremento di 71.255,25 per le opere a scomputo registrate nell'esercizio per le quali procediamo con il medesimo criterio di sterilizzazione (nella riduzione indicata alla voce precedente è già compresa la quota di ammortamento dell'esercizio per l'opera registrata nell'incremento dell'attivo patrimoniale bilanciato da incremento di questa riserva)
4. Riduzione per 18.481,50 dovuta allo storno completo degli oneri di urbanizzazione che hanno finanziato progetto di manutenzione in esercizi passati sul fabbricato alienato nel 2016 (alla riduzione dell'attivo immobilizzato corrisponde riduzione degli oneri postati a riserva e non ancora interamente stornati per il valore residuo del bene al momento dell'alienazione)

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico di esercizio quest'anno è positivo e pari a 1.728.206,14 pertanto andrà ad incremento del patrimonio netto. Tale importo andrà a costituire riserva da risultato economico di esercizi precedenti all'1/1/2017.

Fondi per rischi e oneri

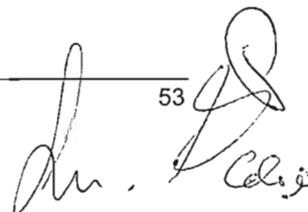
I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	1.930.666,89
totale	1.930.666,89

Il fondo totale di 1.930.666,89 vede la sua quota di accantonamento annuale esposta alla voce B16 del conto economico. Per il primo anno di accantonamento i due valori coincidono. Dal 2017 la quota di accantonamento sarà l'incremento del fondo per il quale si esporrà nel passivo il totale accantonato.

Debiti

1 - DEBITI DA FINANZIAMENTO



Il valore finale al 31/12/2016 è 106.464.662,31

La variazione rispetto al residuo debito al 31/12/2015 di 111.906.165,38 è pari a una riduzione di 5.441.503,07 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di 5.857.799,72 per gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio nel titolo 6 di entrata
2. Riduzione del debito per rimborso prestiti di 8.300.808,46 ovvero i pagamenti al II livello finanziario 403 – "Rimborso mutui e altri finanziamenti per rimborso quota capitale"
3. Riduzione del debito di 2.965.633,40 per estinzione anticipata mutui
4. Riduzione del debito di 32.860,93 per riduzione di mutuo per il quale non possiamo avere rilevazione finanziaria, in quanto la somministrazione viene gestita dalla Provincia.

2 - DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. Tuttavia la loro esposizione non è interamente visibile sotto questa voce in quanto una parte viene esposta nel passivo come ratei passivi. Questa è la conseguenza della scelta di imputazione dei costi al momento della liquidazione, così come indicato nell'allegato 4_3 al D. Lgs 118/2011

4 - DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

5 - ALTRI DEBITI

Tutte le voci di debito sono associate al V livello finanziario da matrice di correlazione di Arconet, in quanto la stessa identifica sia voce di imputazione che la rispettiva contropartita. Il piano dei conti patrimoniali poi indica il raccordo con lo Stato Patrimoniale. per individuare dove la stessa venga aggregata ed esposta nello Stato Patrimoniale.

E - RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I - RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Il loro valore per l'esercizio 2016 ammonta a 18.683.246,55.

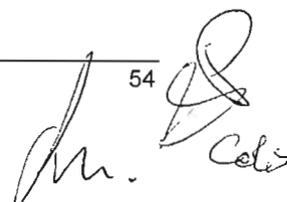
II - RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi per l'esercizio 2016 sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali (946.691,83) ed i contributi agli investimenti (325.354.045,95) comprendono **la quota non di competenza dell'esercizio** rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Pertanto i contributi agli investimenti aumentano per accertamenti di competenza di esercizi futuri e si riducono per le quote di competenza annuale che servono a sterilizzare gli ammortamenti attivi delle opere che sono state finanziate in proporzione al finanziamento.



Handwritten signature and initials, possibly 'M. Celis', located at the bottom right of the page.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Pertanto l'importo indicato alla voce **impegni su esercizi futuri** rappresenta l'importo dei residui di titolo 1 e titolo 2 per i quali non si è ancora registrato movimento economico-patrimoniale al netto dei ratei passivi che sono già registrati con le scritture di assestamento economico.

La consistenza finale di 76.149.540,00 deriva da Titolo 1 per 24.525.695,08 e da Titolo 2 per 51.623.844,92

La voce **beni dati in uso a terzi** rappresenta il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che si trovano a disposizione dell'ente locale e per i quali quest'ultimo si assume l'onere di custodia. Nello specifico il valore rappresenta il valore dei beni immobili di proprietà di terzi in uso all'ente in seguito a contratto di locazione per 8.030.374,00 o comodato d'uso per 4.900.526,00.

La voce invece si incrementa per nuove locazioni (quest'anno non ve ne sono) e si riduce per cessazione locazioni o comodato d'uso. Quest'anno si è ridotta per 110.000,00 per cessazione locazione di Via Sorteni e per 9.222.100,00 per passaggio al Ministero della Giustizia della gestione di tutti i costi afferenti ai fabbricati utilizzati per uffici giudiziari come previsto dalla legge di Stabilità 2015 - L. 190/2014 art. 1 c. 526

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Come anticipato nel paragrafo "Analisi della gestione dei residui", il Collegio dei Revisori rileva la presenza in bilancio di residui aventi una elevata anzianità. Questi residui risultano altresì scarsamente movimentati.

Il Collegio raccomanda una maggiore incisività nell'azione di riscossione che allo stato attuale appare poco efficace.

Per quanto riguarda le società partecipate Enerxenia S.p.A., ACSM-AGAM reti acqua e gas S.p.A. e ACSM-AGAM S.p.A. il Collegio dei Revisori rileva che non vi è corrispondenza tra i saldi a debito e a credito rilevati nella contabilità comunale con il corrispondente saldo comunicato dalle società stesse.

Il Collegio richiede che sia effettuata con le società una immediata riconciliazione, di concerto con l'Organo di Revisione delle società stesse, dei saldi sopra citati.

Il Collegio si riserva di verificare quanto sopra richiesto.

RIPIANO DISAVANZO TECNICO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: Dott. Andrea Pozzi



Componente: Dott. Claudio Calini



Componente: Dott.ssa Loretta Murciano

